

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - NOIC804007

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIULIO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
NOIC804007	Medio - Basso
NOEE804019	
V A	Basso
V B	Basso
NOEE80402A	
V A	Medio Alto
NOEE80403B	
V A	Basso
NOEE80404C	
V A	Alto
NOEE80405D	
V A	Alto
NOEE80406E	
V A	Medio Alto
NOEE80407G	
V A	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
NOIC804007	0.0	1.1	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
NOIC804007	0.0	1.0	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
NOIC804007	0.0	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto territoriale di riferimento non è omogeneo ed è caratterizzato da numerose specificità locali, le quali presentano modelli di sviluppo socio-economico peculiari: da quelli relativi ad imprese manifatturiere leader, con la presenza di piccole e medie industrie soprattutto nel settore della rubinetteria, fino ad arrivare a quelli centrati sul turismo. Alcuni plessi risultano privilegiati, sono quelli che godono di una posizione interessante dal punto di vista geografico e paesaggistico e che, pertanto, sono caratterizzati da una spiccata vocazione turistica.</p> <p>Tutti questi aspetti nel passato hanno permesso la crescita di servizi nel terziario, creando opportunità lavorative nel settore alberghiero, ed anche lo sviluppo del settore industriale. Buona parte dell'occupazione offerta, seppur in diminuzione rispetto a un decennio fa, non ha determinato sacche di disoccupazione preoccupanti, tanto che non vi sono studenti apertamente svantaggiati.</p> <p>L'incidenza degli alunni stranieri presenti sul territorio risulta discreta con un'area concentrata nella zona manifatturiera a modesto flusso immigratorio di provenienza extraeuropea. Questa varietà di culture offre risorse all'istituto, perché promuove il confronto educativo e didattico offrendo opportunità di apertura verso nuove previsioni in un'ottica globale, al fine di formare il cittadino di domani in una prospettiva europea.</p>	<p>Complessivamente lo status socio economico e culturale delle famiglie dell'istituto è medio-basso.</p> <p>Nei plessi dislocati nell'area manifatturiera a discreto flusso immigratorio, spesso la permanenza degli alunni è strettamente vincolata all'aspetto occupazionale delle famiglie che attualmente si possono trovare in situazione di precarietà, a causa del periodo storico e della recessione che l'Italia sta attraversando, con la determinazione di un contesto socio-economico compromesso.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana richiede l'impiego di risorse sia dal punto di vista didattico che organizzativo, dovendo intervenire a volte anche ad anno scolastico iniziato con l'impiego di figure esterne come mediatori culturali e linguistici.</p> <p>La lacuna più ampia è dovuta alla distanza socio-culturale tra la società locale e le famiglie immigrate, che nella maggioranza dei casi non usano in famiglia la lingua italiana, compromettendo la padronanza lessicale dei figli. Ciò si ripercuote negativamente anche sulle discipline diverse dall'italiano, con la conseguente difficoltà nelle materie di studio.</p> <p>Raramente si riscontrano situazioni di abbandono scolastico per fenomeni legati a problematiche familiari.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il territorio offre numerose risorse che l'istituzione scolastica trasforma in opportunità utili all'ampliamento dell'offerta formativa. Associazioni, comitati e società sportive si inseriscono nel sistema scolastico ed arricchiscono la proposta educativa.

Per poter interagire con i numerosi aspetti variegati della realtà territoriale, l'istituto ha individuato nella funzione strumentale sul territorio una figura di raccordo che mantiene attivi i rapporti con privati, società sportive e ricreative al fine di migliorare la qualità progettuale della scuola.

I Comuni, pur nella loro diversità economica e sociale, offrono alla scuola un contributo in termini di servizi aggiuntivi e di finanziamento, svolgendo quell'attività sussidiaria che loro compete per dettato costituzionale. Ciò offre la possibilità di realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa, che vanno dal servizio di psicologia scolastica all'ampliamento della dotazione tecnologica, dall'acquisto di materiali a progetti didattici, come ad esempio l'istituzione dei "C.C.R.", i Consigli comunali dei ragazzi nelle scuole secondarie, e approfondimenti musicali, di arte e immagine, di educazione fisica e madrelingua nelle scuole dell'infanzia e primarie.

La programmazione dell'offerta formativa mira altresì alla realizzazione e valorizzazione di progetti che pongono l'attenzione sui temi dell'inclusione e dell'orientamento necessari per entrare in una prospettiva europea.

Il supporto economico degli attori locali, soprattutto in un regime di incertezza quale è quello dell'economia globalizzata, fa sì che ci siano continue contrazioni della spesa per l'istruzione, non permettendo una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili.

Le amministrazioni comunali, da sempre il più importante riferimento economico dell'Istituto, non contribuiscono più in ugual misura ai finanziamenti per la copertura delle spese. Ciò innesca una disparità tra i plessi in termini di potenzialità dell'offerta formativa.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	6,3	9,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	71,9	70,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,9	20,7	21,4
Situazione della scuola: NOIC804007	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	78,1	77,1	77,5
	Totale adeguamento	21,9	22,9	22,4
Situazione della scuola: NOIC804007		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' I.C. è suddiviso 16 plessi dislocati in 8 Comuni diversi per territorio e contesto socio-economico. Tutti sostengono economicamente le scuole per quanto riguarda il finanziamento didattico, proporzionalmente al numero della propria popolazione scolastica. L'ampliamento dell'o.f. è lasciato alla discrezionalità della singola Amministrazione. Prova della volontà di collaborazione scuola-territorio è l'organizzazione non strutturata di gruppi di genitori che offrono supporto finanziario e organizzativo tramite eventi e manifestazioni di raccolta fondi.</p> <p>Tali iniziative permettono di migliorare l'o.f. fornendo alle scuole strumenti multimediali per una didattica innovativa. Garantiscono supporto anche alcuni enti privati che finanziano progetti.</p> <p>L' I.C. risulta attento e impegnato nella partecipazione a concorsi conseguendo spesso buoni risultati.</p> <p>Agli edifici scolastici è stata riconosciuta parziale certificazione di sicurezza; con il supporto dei Comuni sono state superate per la maggior parte le barriere architettoniche facilitando l'accesso e la raggiungibilità delle sedi a tutti anche grazie alla presenza di parcheggi adiacenti. Inoltre in alcuni plessi è in atto la riqualificazione energetica.</p> <p>Il numero di L.I.M. presenti è attualmente pari alla metà del numero delle classi. L'I.C. sta gradualmente dotandole tutte. Ogni plesso è fornito di un numero di PC e tablet tale da permettere lavori di gruppo, non ancora sufficiente per attuare un lavoro individuale.</p>	<p>La dislocazione dei 16 plessi su un territorio molto ampio rende frammentaria e difficoltosa la gestione dei rapporti con le varie figure e organi istituzionali. Le diverse realtà sono contraddistinte da una propria specificità territoriale e sociale con proprie esigenze. Ciascun ente dunque propende a finanziare e sostenere le iniziative che valorizzano la propria realtà. Ciò è dettato inoltre da un forte senso di appartenenza al territorio molto radicato che limita il principio di unitarietà che dovrebbe caratterizzare un I.C..</p> <p>L'attuale difficoltà economica fa sì che gli enti finanziatori abbiano ridotto il supporto economico alla scuola. In modo analogo sussiste una minor disponibilità dei genitori a sovvenzionare la scuola in maniera stabile e prolungata nel tempo.</p> <p>Ciò limita le iniziative che la scuola vorrebbe adottare.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NOIC804007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NOIC804007	105	70,0	45	30,0	100,0
- Benchmark*					
NOVARA	3.770	82,5	802	17,5	100,0
PIEMONTE	44.849	82,5	9.515	17,5	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NOIC804007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NOIC804007	8	7,6	29	27,6	29	27,6	39	37,1	100,0
- Benchmark*									
NOVARA	143	3,8	805	21,4	1.456	38,6	1.366	36,2	100,0
PIEMONTE	1.882	4,2	9.510	21,2	17.096	38,1	16.361	36,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NOIC804007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NOIC804007	4,3	95,7	100,0

Istituto:NOIC804007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NOIC804007	14,6	85,4	100,0

Istituto:NOIC804007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NOIC804007	100,0	0,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NOIC804007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NOIC804007	13	13,4	39	40,2	17	17,5	28	28,9
- Benchmark*								
NOVARA	443	13,2	847	25,3	610	18,2	1.449	43,3
PIEMONTE	4.955	12,3	9.504	23,6	8.713	21,6	17.107	42,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NOVARA	43	93,5	-	0,0	2	4,4	1	2,2	-	0,0
PIEMONTE	474	79,9	3	0,5	113	19,1	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,8	3,9	10,9
	Da 2 a 3 anni	21,9	31,4	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,7	1,5
	Più di 5 anni	59,4	64	67,7
Situazione della scuola: NOIC804007	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	28,1	26,3	27,3
	Da 2 a 3 anni	28,1	38	34,6
	Da 4 a 5 anni	15,6	7,3	8,8
	Più di 5 anni	28,1	28,5	29,3
Situazione della scuola: NOIC804007		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente dell'Istituto risulta composto al 70 % da insegnanti a tempo indeterminato. Rispetto all'età si ha una maggiore concentrazione nella fascia tra i 35 e i 54 anni, anche se la percentuale over 55 è piuttosto consistente, a differenza di quella sotto i 35 anni. Questo dato è, comunque, in linea con quello provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Il titolo di studio che prevale nella scuola dell'infanzia e primaria è il diploma di scuola secondaria di II grado, titolo necessario per poter accedere alla professione fino a pochi anni fa. Nella scuola secondaria di primo grado, come previsto dalla normativa, i docenti sono in possesso di un titolo di diploma di laurea universitario.</p> <p>Per quanto riguarda la stabilità degli insegnanti a tempo indeterminato nella sede di servizio, il 40% dei docenti è presente nell'istituto da 2 a 5 anni, il 17% da 10 anni e quasi il 30% oltre i 10 anni.</p> <p>Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo da 3 anni e continuità sull'Istituto di 2 anni.</p> <p>Ciò consente all'Istituto di garantire continuità di orientamento e di progettazione scolastica. Le scelte effettuate dal Dirigente Scolastico in sinergia con il suo staff sono proiettate verso un progressivo miglioramento degli esiti.</p>	<p>I docenti della scuola dell'infanzia e primaria dell'Istituto per la maggior parte possiedono un titolo di studio di livello base, che a suo tempo non ha previsto la specializzazione ora richiesta in alcune discipline, quali la lingua straniera, la musica, l'educazione fisica e artistica.</p> <p>I docenti di scuola secondaria di primo grado non hanno per contro frequentato corsi relativi alla didattica della propria disciplina e alle scienze dell'educazione.</p> <p>È necessario, pertanto, fornire attraverso una formazione continua le competenze necessarie per rispondere alle esigenze dell'utenza. In particolare sostituire gradualmente l'insegnamento tradizionale con l'apprendimento per competenze.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NOIC804007	133	97,8	116	100,0	103	100,0	113	100,0	110	99,1
- Benchmark*										
NOVARA	3.397	97,3	3.279	98,0	3.198	98,4	3.189	98,2	3.148	98,2
PIEMONTE	38.194	98,5	37.914	98,9	37.594	99,2	37.548	99,2	37.817	99,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
NOIC804007	112	97,4	93	98,9
- Benchmark*				
NOVARA	3.302	93,9	3.104	94,1
PIEMONTE	36.579	93,0	36.402	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NOIC804007	40	34	21	7	6	1	36,7	31,2	19,3	6,4	5,5	0,9
- Benchmark*												
NOVARA	1.034	912	621	469	150	50	32,0	28,2	19,2	14,5	4,6	1,5
PIEMONTE	10.759	10.440	8.337	5.958	1.894	679	28,3	27,4	21,9	15,7	5,0	1,8
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NOIC804007	1	0,7	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
NOVARA	-	0,6	-	0,2	-	0,2	-	0,1	-	0,2
PIEMONTE	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
NOIC804007	-	0,0	2	2,1	-	0,0	
- Benchmark*							
NOVARA	-	0,2	-	0,5	-	0,4	
PIEMONTE	-	0,2	-	0,3	-	0,3	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NOIC804007	3	2,3	3	2,7	-	0,0	-	0,0	2	1,8
- Benchmark*										
NOVARA	72	2,1	64	1,9	43	1,3	40	1,2	34	1,1
PIEMONTE	715	1,9	703	1,9	594	1,6	602	1,6	437	1,2
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
NOIC804007	3	2,7	1	1,1	-	0,0	
- Benchmark*							
NOVARA	51	1,5	41	1,3	33	1,0	
PIEMONTE	522	1,3	542	1,4	511	1,3	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NOIC804007	5	3,8	1	0,9	2	2,0	5	4,6	3	2,8
- Benchmark*										
NOVARA	109	3,2	94	2,9	73	2,3	70	2,2	57	1,8
PIEMONTE	1.227	3,3	1.011	2,7	889	2,4	888	2,4	631	1,7
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
NOIC804007	3	2,7	3	3,3	1	0,9
- Benchmark*						
NOVARA	89	2,6	69	2,1	68	2,1
PIEMONTE	911	2,4	913	2,4	720	1,9
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si pone come obiettivo primario l'innovazione didattica finalizzata a trovare strategie per garantire ad ogni studente il successo formativo, fondando una nuova logica didattica che si incentri sulla capacità di progettare, evitando che il disagio si concluda con una ripetenza o con un abbandono. Metodo Bortolato, Clil, jiesaw sono esempi di metodologie attuate.</p> <p>Il gruppo GLHI è attivo e monitora i percorsi personalizzati degli alunni con svantaggio.</p> <p>Sono istituiti corsi di recupero extracurricolari. La valutazione è intesa come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto di: situazione di partenza, analisi dei prerequisiti, attenzione per le situazioni personali (bisogni, interessi, background socio-culturale, provenienza, disabilità), individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti.</p>	<p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fasce di voto, conseguito all'esame di Stato Conclusivo del I ciclo di Istruzione, si evidenzia che una parte consistente di essi si colloca nelle fasce più basse; il 36,7% degli alunni ottiene la valutazione 6/decimi ed il 31,2% ottiene 7/ decimi.</p> <p>Confrontando i dati dell'Istituto con quelli della Provincia di Novara si evince una percentuale inferiore di valutazioni medie (8/ decimi, 9/ decimi) conseguite.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva, sia nella scuola primaria che secondaria è inferiore alla media delle scuole della provincia di Novara e del Piemonte. L'ammissione alle classi III e IV della primaria è pari al 100%; nella secondaria le ammissioni sono in media pari al 98%.

I casi di non ammissione sono concentrati nel passaggio dalla classe II alla classe III sia nella primaria che nella secondaria. Gli insegnanti, infatti, verificano le potenzialità dello studente nel biennio, approntano percorsi personalizzati e, nel caso in cui non vengano raggiunti gli obiettivi prefissati e concordati, non ammettono alla classe successiva.

Analizzando la distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'esame di Stato si evidenzia che una parte consistente si colloca nella fascia più bassa: il 36,6% ottiene la valutazione 6 ed il 31,2% il 7 (percentuali maggiori rispetto alla Provincia di Novara); il 6,4% degli studenti ottiene la valutazione 9 (contro il 14,5% di Novara).

La percentuale degli abbandoni è minima, 1 alunno nella scuola primaria e due nella secondaria. I casi sono dovuti a situazioni familiari complesse.

Il numero dei trasferimenti in entrata ed in uscita è in linea con la media delle scuole di Novara ed è dovuto a trasferimenti lavorativi dei genitori.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NOIC804007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA		Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,2	61,5	61,0			56,4	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	69,5	↑	↑	↑	5,2	60,6	↑	↑	↑	2,6
NOEE804019	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE804019 - II A	75,0	↑	↑	↑	11,6	69,2	↑	↑	↑	10,4
NOEE804019 - II B	61,8	↔	↔	↑	-1,6	45,6	↓	↓	↓	-13,4
NOEE80402A	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a	49,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE80402A - II A	61,3	↔	↔	↔	-2,1	49,9	↓	↓	↓	-9,1
NOEE80403B	76,6	n/a	n/a	n/a	n/a	71,7	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE80403B - II A	76,6	↑	↑	↑	13,2	71,7	↑	↑	↑	12,8
NOEE80404C	70,0	n/a	n/a	n/a	n/a	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE80404C - II A	70,0	↑	↑	↑	6,6	63,5	↑	↑	↑	4,5
NOEE80405D	73,2	n/a	n/a	n/a	n/a	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE80405D - II A	73,2	↑	↑	↑	10,1	57,2	↔	↑	↑	-1,6
NOEE80406E	46,5	n/a	n/a	n/a	n/a	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE80406E - II A	46,5	↓	↓	↓	-16,9	59,5	↑	↑	↑	0,7
NOEE80407G	75,9	n/a	n/a	n/a	n/a	63,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE80407G - II A	75,9	↑	↑	↑	12,5	63,3	↑	↑	↑	4,4
		62,6	62,8	61,0			64,9	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,6	↔	↔	↑	1,2	66,3	↔	↑	↑	2,4
NOEE804019	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE804019 - V A	57,4	↓	↓	↓	-4,6	64,0	↔	↔	↑	0,1
NOEE804019 - V B	59,7	↓	↓	↓	-2,3	64,2	↔	↔	↑	0,3
NOEE80402A	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a	69,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE80402A - V A	64,7	↔	↑	↑	2,7	69,4	↑	↑	↑	5,4
NOEE80403B	70,2	n/a	n/a	n/a	n/a	75,7	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE80403B - V A	70,3	↑	↑	↑	8,3	75,7	↑	↑	↑	11,8
NOEE80404C	75,8	n/a	n/a	n/a	n/a	80,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE80404C - V A	75,8	↑	↑	↑	13,8	80,2	↑	↑	↑	16,4
NOEE80405D	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a	69,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE80405D - V A	68,1	↑	↑	↑	6,2	69,6	↑	↑	↑	5,7
NOEE80406E	14,2	n/a	n/a	n/a	n/a	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE80406E - V A	14,2	↓	↓	↓	-48,0	57,5	↓	↓	↓	-6,5
NOEE80407G	70,1	n/a	n/a	n/a	n/a	48,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NOEE80407G - V A	70,1	↑	↑	↑	8,1	48,3	↓	↓	↓	-15,7
		66,2	65,0	61,4			60,2	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,3	↔	↑	↑	0,0	57,2	↓	↓	↔	0,0
NOMM804018	66,5	n/a	n/a	n/a	n/a	46,7	n/a	n/a	n/a	n/a
NOMM804018 - III A	61,5	↓	↓	↔	0,0	50,1	↓	↓	↓	0,0
NOMM804018 - III B	70,2	↑	↑	↑	0,0	61,4	↔	↔	↑	0,0
NOMM804018 - III C	69,1	↑	↑	↑	0,0	23,5	↓	↓	↓	0,0
NOMM804029	72,7	n/a	n/a	n/a	n/a	66,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NOMM804029 - III A	72,7	↑	↑	↑	0,0	66,3	↑	↑	↑	0,0

Istituto: NOIC804007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
NOMM80403A	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	69,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NOMM80403A - III A	63,4	↓	↓	↑	0,0	69,6	↑	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NOEE804019 - II A	0	1	2	6	6	1	1	1	2	10
NOEE804019 - II B	3	3	5	2	3	6	4	2	3	1
NOEE80402A - II A	3	1	1	2	4	3	5	0	2	1
NOEE80403B - II A	1	0	3	6	7	0	1	2	2	12
NOEE80404C - II A	2	0	2	0	6	2	0	2	2	4
NOEE80405D - II A	0	3	0	1	5	0	3	3	2	1
NOEE80406E - II A	1	5	0	0	0	0	1	2	4	0
NOEE80407G - II A	0	0	3	2	12	0	0	5	12	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NOIC804007	9,9	12,9	15,8	18,8	42,6	11,4	14,3	16,2	27,6	30,5
Piemonte	22,4	11,9	12,8	17,4	35,5	21,9	20,9	12,2	17,1	27,8
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NOEE804019 - V A	3	3	5	2	1	0	6	3	3	2
NOEE804019 - V B	3	1	4	5	0	1	4	3	2	2
NOEE80402A - V A	1	4	0	5	4	1	3	1	3	5
NOEE80403B - V A	1	3	2	8	6	0	4	2	2	12
NOEE80404C - V A	0	0	0	4	3	0	0	0	3	4
NOEE80405D - V A	1	1	0	2	2	0	1	2	1	2
NOEE80406E - V A	6	0	0	0	0	0	4	2	0	0
NOEE80407G - V A	0	0	5	6	2	3	10	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NOIC804007	16,1	12,9	17,2	34,4	19,4	5,5	35,2	14,3	15,4	29,7
Piemonte	18,3	19,7	18,0	20,1	24,0	17,5	19,5	19,4	20,6	23,0
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NOMM804018 - III A	2	4	6	4	1	4	7	3	1	2
NOMM804018 - III B	1	1	4	5	4	1	4	5	1	4
NOMM804018 - III C	1	1	3	3	4	12	0	0	0	0
NOMM804029 - III A	0	4	3	5	10	0	3	5	8	6
NOMM80403A - III A	2	5	5	3	6	1	1	5	5	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NOIC804007	6,9	17,2	24,1	23,0	28,7	20,7	17,2	20,7	17,2	24,1
Piemonte	10,9	17,2	20,6	24,6	26,7	15,8	20,5	19,9	18,3	25,5
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NOIC804007	25,4	74,6	32,5	67,5
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NOIC804007	60,0	40,0	42,1	57,9
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Analizzando la percentuale degli alunni collocati nei diversi livelli in italiano ed in matematica si evidenzia: nelle classi II una percentuale minore, rispetto al Piemonte, del numero degli studenti nel livello 1 (9,9 contro 22,4 in italiano e 11,4 contro 21,9 in matematica), ed una percentuale maggiore di alunni posizionati nel livello 5 (42,6 contro 35,5 in italiano e 30,5 contro 27,8 in matematica).</p> <p>Nelle classi V dell'Istituto la percentuale degli alunni collocati nel livello 1 è di 16,1 contro il 18,3 e di 34,4 contro 20,1 nel livello 4 in italiano. In matematica le percentuali sono il 5,5 contro il 17,5 nel livello 1 e il 29,7 contro il 23 nel livello 5.</p>	<p>Analizzando come la variabilità nei risultati delle prove Invalsi si ripartisca tra le classi ed entro le classi, delle scuole Primarie dell'Istituto, si evidenziano valori che si discostano da quelli conseguiti dalle scuole del Nord Ovest. Si rileva infatti una maggior variabilità tra le classi ed una minore all'interno delle stesse.</p> <p>La variabilità tra le classi (25,4 in Italiano contro il 6,7 e 32,5 contro il 7,2 in Matematica tra le classi II; 60 in Italiano contro il 7,2 e 42,1 contro il 12,1 in Matematica tra le classi V) è dovuta alla formazione delle classi stesse. Le classi, differenti tra loro in partenza, sono composte da alunni provenienti dalla stessa area geografica: non è quindi possibile, per le caratteristiche del territorio, formare classi equi-eterogenee.</p> <p>La variabilità all'interno delle classi è minore rispetto al Nord Ovest preso come riferimento (67,5 contro il 93,3 in italiano e 67,5 contro il 92,8 in matematica nelle classi II; il 40 contro il 92,8 in Italiano e il 57,9 contro l'87,8 in matematica nelle classi V) ed indica una uniformità di preparazione all'interno delle stesse.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall'analisi della restituzione dei dati della rilevazione sugli apprendimenti di Italiano, relativi alle classi II dell'Istituto, si evince che il risultato medio di risposte corrette è 60,6 rispetto alla media di 56,4 del Piemonte. All'interno di questo valore emergono sia una classe con un valore di 75 sia una che ha conseguito -16,9 di differenza tra il punteggio della classe e quello ottenuto dal campione statistico.

Il risultato generale ottenuto in Matematica dalle classi II dell'Istituto è 60,6 contro il 56,4 del Piemonte. Due classi hanno presentato una differenza di -13,4 e - 9,1 rispetto a scuole con contesto socio culturale simile.

Gli alunni delle classi V hanno conseguito una media di 62,6 nelle prova di Italiano pari alla media del Piemonte e del Nord Ovest. Una classe dell'istituto si discosta notevolmente con una differenza di -48 rispetto a ESCS.

In Matematica il valore medio delle risposte corrette è 62,6 mentre quello del Piemonte è 64,9. Due classi risultano in evidente difficoltà avendo ottenuto una differenza di -15,7 ed un'altra (la stessa con punteggio bassissimo di Italiano) - 6,5.

In Italiano, le classi III della scuola secondaria di I grado, hanno conseguito il 67,3% di risposte corrette rispetto al 66,2 del Piemonte. Non si evidenziano particolari differenze di punteggio tra le classi dell'Istituto.

In matematica si è conseguito il punteggio di 57,2 inferiore a quello del Piemonte che è di 60,2 (due classi hanno ottenuto punteggi molto bassi: una 23,5 ed un'altra 46,7).

Il risultato complessivo dell'istituto è condizionato dai punteggi di alcune classi che si discostano notevolmente dal risultato ottenuto dal campione statistico. Si rileva, pertanto, un'eccessiva varianza tra le classi.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto inserisce tra le competenze chiave sia quelle riguardanti le aree disciplinari sia quelle concernenti la capacità di costruire autonomamente un percorso di vita.</p> <p>Per quanto riguarda le lingue straniere la scuola ha una consolidata pratica di progetti finalizzati all'acquisizione di competenze. Sono stati attivati 4 percorsi madrelingua e 1 Scambio di Classe.</p> <p>Gli studenti di una delle scuole secondarie conseguono la certificazione DELF e partecipano alla competizione Kangaroo della Lingua Inglese conseguendo ottimi risultati.</p> <p>2 scuole primarie su 7 hanno partecipato al progetto E-Twinings.</p> <p>Un progetto di diffusione della cultura tecnico-scientifica attende l'esito del MIUR.</p> <p>In merito alla capacità di autoregolarsi nella gestione dello studio, le classi prime secondarie hanno aderito al Progetto Scuolinsieme con l'obiettivo dell'acquisizione delle competenze di base e delle regole del comportamento; sono state programmate attività per migliorare l'apprendimento consapevole e attenzione/partecipazione.</p> <p>Da un decennio sono attivi 2 CCR con una forte ricaduta all'interno dell'Istituto e nel sociale, ancorché limitati a pochi alunni.</p> <p>Quattro classi terze su sei della scuola secondaria hanno partecipato al progetto Legalità.</p> <p>Quattro classi seconde su sei della scuola secondaria hanno aderito al progetto Cyberbullismo.</p> <p>La valutazione del comportamento viene effettuata mediante griglie condivise.</p>	<p>L'attenzione alle competenze chiave non è uniforme nell'istituto: alcuni insegnanti sono restii ad attivare metodologie innovative ed alternative. Gli alunni, di conseguenza, risultano meno motivati, autonomi e responsabili dei loro doveri scolastici.</p> <p>Un docente madrelingua è possibile solo nei plessi che ottengono un contributo dall'Amministrazione comunale di competenza; il livello di padronanza della lingua straniera in uscita, quindi, non è uniforme nell'Istituto. Il progetto di divulgazione della cultura scientifica non è stato ancora valutato dal Ministero e, pertanto, non attuato.</p> <p>In poche classi viene redatto un Giornalino scolastico: il laboratorio a classi aperte consente agli alunni coinvolti di assumersi responsabilità, progettare attività e utilizzare strumenti e linguaggi plurimi. Ne occorre la diffusione in tutte le classi dell'Istituto.</p> <p>Il n° di CCR è circoscritto. Il progetto si deve estendere, perché si diffonda il principio di democrazia agita.</p> <p>Due secondarie presentano una percentuale di provvedimenti disciplinari ben superiore rispetto alla terza. Le competenze sociali e civiche non sono uniformemente curate: in alcuni casi paiono deficitarie la collaborazione tra pari, l'assunzione di responsabilità e il rispetto delle regole. Manca la condivisione di una progettualità che favorisca la riflessione sul senso civico. La valutazione è focalizzata sulle conoscenze e abilità decontestualizzate, più che sulle competenze chiave e di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le competenze sociali e civiche non sono uniformemente curate: in alcuni casi paiono deficitarie la collaborazione tra pari, l'assunzione di responsabilità e il rispetto delle regole. Si rileva l'uso di griglie condivise di valutazione del comportamento, tuttavia manca la condivisione di una progettualità che favorisca la riflessione sul senso civico, lo sviluppo dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e l'autoregolazione dell'apprendimento.

Serve la stesura di procedure di comportamento; il relativo rispetto, fin dalla scuola dell'infanzia, getterà le basi per la formazione della persona.

L'Istituto propone corsi di formazione per i docenti su più tematiche: dal disciplinare, al tecnologico, alla gestione di comportamenti problema, ciò nell'ottica delle competenze.

Sono promosse attività sportive, che permettono il confronto tra regole dello sport e della vita quotidiana e l'interazione corretta e leale con il gruppo.

Gli insegnanti della scuola secondaria di I grado, consapevoli della tendenza ad un abbassamento dell'età del primo contatto con le droghe, progettano un percorso finalizzato a prevenire comportamenti a rischio.

A seguito del sempre più massivo utilizzo di Internet, da parte degli adolescenti, si è ritenuto necessario fornire una formazione di base a genitori e alunni in merito ai rischi del web. Il progetto, finalizzato ad informare e a mettere in guardia sull'esistenza di forme di bullismo telematiche, ha fornito strumenti e strategie preventivi di contrasto al fenomeno. Anche in questo caso l'estensione del progetto a tutto l'istituto è d'obbligo: ad un terzo delle classi della secondaria e a molte scuole primarie.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
NOIC804007	8,8	10,6	29,9	3,6	12,3	22,9	12,3	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NOIC804007	59	73,8	21	26,2	80
NOVARA	1.802	65,5	949	34,5	2.751
PIEMONTE	20.871	69,9	8.991	30,1	29.862
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
NOIC804007	52	88,1	14	73,7
- Benchmark*				
NOVARA	1.505	86,3	596	66,8
PIEMONTE	17.809	89,6	5.907	72,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni delle V primarie dell'Istituto si iscrivono nella quasi totalità alle scuole secondarie del Comprensivo. Dall'analisi degli esiti degli scrutini delle classi ponte, dei test di raccordo tra i due ordini di scuola e dalle informazioni ricevute dagli insegnanti in sede di continuità, si evince un'uniformità di giudizio e la presenza di un'adeguata preparazione nell'affrontare il nuovo ordine di scuola.</p> <p>La scuola secondaria di 1° grado indirizza l'alunno con il progetto orientamento, finalizzato all'individuazione della scuola superiore verso cui indirizzarsi. Le percentuali relative alla scelta delle scuole per tipologia indicano che l'8,8 degli alunni prosegue gli studi in un Liceo Artistico, il 10,6 nel Linguistico, il 12,3 nello Scientifico, il 12,3 nell'umanistico, il 22,9 si iscrive ad un Istituto Tecnico e il 24,9 nei Professionali. La percentuale di alunni che si iscrivono ad un Istituto Tecnico è condizionata dalla valenza delle scuole presenti sul territorio che offrono speranze nella possibilità di essere inseriti in un contesto lavorativo al termine del corso di studi. Sussiste una buona corrispondenza tra la scelta effettuata e il consiglio orientativo degli insegnanti: il 73,8 degli alunni in confronto al 65,5 delle scuole della Provincia di Novara. Inoltre esiste un'alta percentuale (88,1) di alunni promossi al termine del primo anno di Scuola Secondaria di II grado tra coloro che hanno seguito il consiglio orientativo (86,3 Novara)</p>	<p>Il 26,2% degli alunni prosegue gli studi del secondo ciclo in una tipologia di scuola non consigliata dagli insegnanti (Novara 34,5%), di questi il 73,7% viene ammesso alla classe successiva (Novara 66,8%). In questi casi il percorso di orientamento non è riuscito nell'intento di stimolare la riflessione di ogni alunno sulle proprie attitudini e aspirazioni e di facilitare la scelta della scuola superiore, oppure di comunicare efficacemente con la famiglia dello studente.</p> <p>Nonostante il monitoraggio degli esiti conseguiti dagli alunni alla fine del primo anno di scuola secondaria di II grado, la scuola non è in grado di avere dati completi relativi alla prosecuzione degli studi degli ex allievi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto attiva procedure e strumenti condivisi dai tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado) finalizzati a realizzare la continuità educativa e didattica ed i processi di orientamento.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti strumenti di lavoro:

- coordinamento dei curricoli tra i vari ordini scolastici (incontri formativi e didattici con docenti della stessa disciplina dei tre gradi scolastici)
- progetti e attività di continuità - dalla sc. dell'Infanzia alla sc. Primaria - dalla sc. Primaria alla sc. Secondaria di I grado (finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole; colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni)
- progetti di comunicazione/informazione alle famiglie (open day - giornate di presentazione del POF di Istituto; colloqui individuali e generali con gli insegnanti; colloqui pre-iscrizione, assemblea plenaria di inizio anno scolastico, assemblee di classe)
- progetti di raccordo (mettere in contatto gli alunni delle classi terze della scuola media con le diverse realtà presenti sul territorio attraverso incontri con rappresentanti degli istituti superiori, distribuzione di materiale informativo, distribuzione del calendario degli incontri organizzati dalle scuole superiori-open day, giornate di studio presso l'istituto superiore, percorsi di orientamento organizzati dalla Provincia, dalla Confindustria e Confartigianato).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,3	10,3	10
	Medio - basso grado di presenza	10	7,3	6
	Medio - alto grado di presenza	40	38,1	29,3
	Alto grado di presenza	46,7	44,3	54,7
Situazione della scuola: NOIC804007	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,3	16,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	7,1	5,1	5,6
	Medio - alto grado di presenza	32,1	32	27,2
	Alto grado di presenza	46,4	46,5	55,5
Situazione della scuola: NOIC804007	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:NOIC804007 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,3	89,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,3	89,7	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	93,3	83,5	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	81,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,3	78,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	56,7	48,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,3	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	10	25,7	29,3
Altro	No	6,7	13,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:NOIC804007 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85,7	82,5	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	85,7	82,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	78,6	80,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	78,6	76,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	71,4	74,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	49,5	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,6	84,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	32,1	30,8	28,3
Altro	No	7,1	11,2	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto è presente un curriculum verticale che collega la scuola dell'infanzia alla primaria alla secondaria di I grado, esplicitando i traguardi che devono essere raggiunti nei diversi anni.</p> <p>Il curriculum organizzato per obiettivi disciplinari è la base della programmazione degli insegnanti dell'istituto e stabilisce le conoscenze e le abilità da raggiungere.</p> <p>Nell'Istituto opera un gruppo di docenti motivati a predisporre percorsi di RICERCA-AZIONE in un'ottica di didattica per competenze in collaborazione con l'università di Torino, allo scopo di rendere il curriculum verticale rispondente ai bisogni formativi degli studenti.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto e rispondono ai bisogni educativi e formativi degli alunni.</p>	<p>Il curriculum verticale dell'istituto, pur avendo individuato i traguardi periodici, è ancora organizzato principalmente per obiettivi disciplinari. Non tiene completamente conto, quindi, della nuova ottica di didattica per competenze.</p> <p>Inoltre, il curriculum relativo alle competenze trasversali, sociali e civiche, è da sviluppare .</p> <p>La valutazione ed il monitoraggio dei progetti sono ancora focalizzati principalmente sulle conoscenze e sulle abilità e non sullo sviluppo delle competenze.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,3	4,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	33,3	22,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	26,7	35,4	36
	Alto grado di presenza	36,7	37,6	33,9
Situazione della scuola: NOIC804007		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,7	6,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	28,6	21,1	21
	Medio - alto grado di presenza	32,1	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	28,6	38,7	37,4
Situazione della scuola: NOIC804007		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:NOIC804007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	90	83,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	73,3	70,8	71,2
Programmazione per classi parallele	No	80	90,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	66,7	73,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,3	64,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	70	73,5	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60	60,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	40	40	42,2
Altro	No	3,3	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:NOIC804007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	71,4	77,3	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	78,6	75,8	73,5
Programmazione per classi parallele	No	57,1	62,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	75	85,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	71,4	66,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	75	78,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	53,6	63,4	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	46,4	51,7	53
Altro	No	3,6	7,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti utilizzano modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica per uniformare le programmazioni individuali.</p> <p>Gli insegnanti delle classi ponte dell'Istituto, nell'ambito del progetto continuità, programmano interventi in verticale.</p> <p>All'inizio di ogni anno scolastico vengono programmate delle attività di recupero per gli alunni in difficoltà in italiano e in matematica.</p> <p>Nelle classi prime della scuola secondaria di I grado sono stati programmati percorsi finalizzati al potenziamento delle competenze, quali la comprensione del testo, l'apprendimento consapevole e il senso di responsabilità.</p> <p>Nella scuola secondaria, da quest'anno, sono state previste due ore bimestrali di programmazione unitaria che hanno permesso di individuare linee di progettazione comuni alle varie discipline.</p> <p>L'analisi delle scelte avviene tenendo conto dei bisogni formativi rilevati; viene effettuato un monitoraggio in itinere per verificare la validità degli interventi.</p>	<p>L'istituto non sempre progetta itinerari comuni sia per gli alunni con particolari bisogni educativi, sia per le eccellenze.</p> <p>La programmazione per dipartimenti disciplinari e per classi parallele non avviene in modo sistematico, ma è condizionata dalla realtà del singolo plesso costituito da monoclasse. Gli insegnanti, pertanto, programmano insieme solo parte delle attività da svolgere durante l'anno.</p> <p>I docenti dell'Istituto si avvalgono di un documento di valutazione che utilizza descrittori qualitativi dell'apprendimento; sono mancanti i descrittori quantitativi.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	30,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,7	27,8	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	41,4	50,2
Situazione della scuola: NOIC804007		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,9	18,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	21,5	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	60,7	59,8	67,4
Situazione della scuola: NOIC804007		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,3	35,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,7	19,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	44,9	40,9
Situazione della scuola: NOIC804007		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	58,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	11,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,9	29,6	27,6
Situazione della scuola: NOIC804007		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	26,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	22,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,3	51,4	47,5
Situazione della scuola: NOIC804007		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	67,9	49,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,1	11,2	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	39,3	37,2
Situazione della scuola: NOIC804007		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti vengono seguiti nel loro percorso scolastico con la puntuale somministrazione di prove strutturate per verificare l'apprendimento delle conoscenze e il progressivo sviluppo delle abilità.

A fronte di risultati non adeguati gli insegnanti realizzano interventi didattici specifici per superare le difficoltà e colmare le lacune disciplinari.


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli aspetti del curriculum che vengono valutati sono principalmente l'acquisizione di conoscenze, abilità e procedure.

Gli insegnanti utilizzano solo in alcune occasioni criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti disciplinari. L'uso è più frequente in italiano, matematica e lingua straniera, dove gli insegnanti sono più numerosi e ci sono maggiori occasioni di confronto al di là degli incontri programmati.

La scuola non utilizza ancora prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti. Solo in sede d'esame vengono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. Nella scuola non vengono ancora utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione, in quanto la programmazione non è ancora articolata per competenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito l'aspetto disciplinare del proprio curriculum, secondo quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è ancora da sviluppare. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità prende spunto dall'analisi precisa dei bisogni, mentre la declinazione delle competenze da raggiungere deve essere ancora svolta. Nella scuola è presente un gruppo di lavoro di Ricerca-azione costituito da pochi insegnanti rappresentativi degli ordini di scuola e degli ambiti disciplinari. Gli stessi eseguiranno la ricaduta della loro esperienza sui colleghi. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione qualitativi ma non quantitativi comuni. Raramente utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata dalla maggior parte dei docenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,7	74,3	79,2
	Orario ridotto	3,3	1,4	2,7
	Orario flessibile	10	24,3	18,1
Situazione della scuola: NOIC804007		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	17,9	46,8	74,6
	Orario ridotto	60,7	30,2	10,2
	Orario flessibile	21,4	23	15,1
Situazione della scuola: NOIC804007		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NOIC804007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	26,7	31,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,3	77,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,3	1,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	13,8	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,0	10,5	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:NOIC804007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,9	85,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	39,3	54,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	10,7	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	25,0	15,1	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NOIC804007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	23,3	21,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	96,7	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,3	2,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,3	8,4	8,5
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0	0,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NOIC804007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	75	70,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	82,1	83,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	21,4	15,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	14,3	12,1	9,3
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 70% delle classi di scuola Primaria e Secondaria è dotata di LIM; il numero dei tablet e PC presenti nei plessi è in genere sufficiente per le attività didattiche.</p> <p>Ogni plesso ha una dotazione libraria a disposizione degli studenti, pochi hanno una biblioteca strutturata.</p> <p>Tutti i plessi hanno organizzato spazi da adibire ad aule speciali, sia per la suddivisione delle classi in gruppi di lavoro di recupero e approfondimento, che per aule speciali dove svolgere attività di manipolazione, esperimenti scientifici, ecc.</p> <p>Nei plessi vi è una figura di coordinamento di tutte le attività, compresa la fruizione degli spazi laboratoriali e la funzionalità dei medesimi.</p> <p>A inizio anno scolastico ogni plesso presenta le proposte di acquisto di materiali, sia multimediali che di consumo.</p> <p>Dai risultati di un sondaggio effettuato in sede di autovalutazione, si deduce che l'orario di funzionamento dei plessi soddisfa l'esigenza dell'utenza. Inoltre, nella scuola secondaria l'ampliamento dell'offerta formativa viene svolto sia in orario curricolare che extracurricolare.</p> <p>Nelle scuole secondarie a tempo prolungato, con moduli di 55 min., la flessibilità oraria consente l'attivazione di laboratori e attività di compresenza (Italiano/Matematica) e recuperi e potenziamenti sulle classi.</p>	<p>Le risorse finanziarie non permettono di completare in tempi brevi la dotazione multimediale di tutti i plessi.</p> <p>L'Istituto, tramite la segreteria, fa fronte alle richieste di acquisto di materiali di funzionamento, mentre l'acquisto di attrezzature è condizionato dalla disponibilità di fondi erogati dalle Amministrazioni comunali per i plessi di competenza.</p> <p>Gli edifici scolastici, alcuni dei quali di vecchia costruzione, condizionano gli spazi da rendere disponibili per attività di laboratorio e per attività di socializzazione.</p> <p>Il 60% dei plessi dell'Istituto non possiede una palestra opportunamente attrezzata, ma solo spazi adattati a luogo dove svolgere attività di educazione fisica.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto propone sistematicamente ai docenti attività di formazione finalizzata all'acquisizione di metodologie volte all'innovazione metodologico-didattica.</p> <p>Nell'anno scolastico in corso sono stati attivati:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Progetto di Ricerca-Azione in collaborazione con l'Università di Torino; -Progetto Scuolinsieme promosso dalla Fondazione Scuola della Compagnia di San Paolo di Torino, rivolto alle classi prime secondarie di I grado; -Progetto Flipped classroom, corso di didattica capovolta; -Progetto Scuola Senza Zaino, rivolto alla scuola primaria; -Progetto Insegnare matematica col metodo analogico, per la scuola primaria; -Progetto Liberamente, innovazione dell'ambiente di apprendimento, per le scuole primarie e dell'infanzia; -Progetto BES: Apprendimento e Didattica. <p>Le proposte di formazione hanno avuto esito positivo, considerato che circa il 53% dei docenti ha frequentato i corsi facoltativi e che tutti hanno frequentato quelli obbligatori.</p> <p>Già durante l'anno scolastico in corso si è notata la ricaduta delle esperienze formative sull'approccio metodologico-didattico dei docenti.</p> <p>La previsione nel Piano annuale delle attività di incontri di programmazione anche per le scuole secondarie ha gettato le basi per la collaborazione tra docenti e per la realizzazione di modalità didattiche innovative condivise.</p>	<p>La criticità nell'organizzare corsi di formazione che possano essere frequentati dalla totalità dei docenti e nell'organizzare momenti comuni di confronto tra tutti i docenti dell'Istituto consiste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella dislocazione dei plessi su un territorio ampio e disagiata; - nell'individuare orari adeguati per gli incontri funzionali alle diverse realtà scolastiche; - nell'impossibilità di retribuire i docenti per le ore di formazione effettuate. <p>La ricaduta formativa sugli allievi è a volte ostacolata dall'impiego di mezzi multimediali, non sempre efficienti a causa del rallentamento della rete cittadina. Ciò unito alla difficoltà di avvicinare alcuni docenti all'uso delle tecnologie rallenta l'adozione di nuove modalità didattiche.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NOIC804007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	46,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	50	50,6	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	43,8	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:NOIC804007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	25	60,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	25	62,4	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	41,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NOIC804007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,3	43,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	42	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,8	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NOIC804007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,5	45,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	36,1	41,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	24,5	33	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NOIC804007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,2	41,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	33	35,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,6	40	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:NOIC804007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	53,8	46,3	51,8
Azioni costruttive	36	56,6	41,3	44
Azioni sanzionatorie	27	32,9	33,3	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NOIC804007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	39,8	39,8	41,9
Azioni costruttive	30	33,2	31,1	30,5
Azioni sanzionatorie	30	33,6	32,4	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NOIC804007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	48,6	44,4	48
Azioni costruttive	29	26,5	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	29	33,2	32,8	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:NOIC804007 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,40	1	0,8	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,44	1,1	1,2	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1	1,2	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha un Regolamento di istituto nel quale sono presenti regole di comportamento che vengono promosse e condivise dal personale scolastico in tutte le classi. In caso di mancata osservanza del Regolamento vengono comminate le sanzioni previste, che prevedono azioni interlocutorie (richiamo verbale, colloqui dello studente con gli insegnanti, convocazione delle famiglie dal Dirigente scolastico), azioni sanzionatorie (la nota sul registro e la sospensione) ed azioni costruttive (lavoro sul gruppo classe, consulenza psicologica, collaborazione in lavori socialmente utili).

L'Istituto prevede progetti atti a prevenire comportamenti devianti e a contrastare la dispersione scolastica. Allo scopo partecipa a reti di scuole per fronteggiare gli episodi di bullismo e cyberbullismo, organizza percorsi di educazione alla legalità, che quest'anno ha avuto come tema la lotta alle mafie, e prevede attività extracurricolari di inclusione degli alunni a rischio.

La presenza di CCR in due delle tre scuole secondarie dell'Istituto permette lo sviluppo negli studenti del senso civico e dell'appartenenza al territorio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto ci sono realtà scolastiche dove il rispetto delle regole è prassi, altre dove i comportamenti scorretti sono più usuali. Ciò è dovuto al background socio-culturale del territorio di appartenenza.

In caso di comportamenti problematici, la comminazione di sanzioni punitive non sempre risulta efficace, a maggior ragione quando manca la collaborazione della famiglia.

Manca allo stato attuale la condivisione da parte dei docenti di buone pratiche, quali strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, atte a prevenire e a sanare comportamenti a rischio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, anche se condizionati dalla struttura degli edifici scolastici. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative; allo scopo attribuisce molta importanza ai corsi di formazione. In molte classi gli studenti lavorano in gruppi, dove sono presenti utilizzano le nuove tecnologie con la finalita' di avvicinarsi all'apprendimento consapevole. L'attenzione alla promozione di competenze trasversali, attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali, non è uniforme in tutti i plessi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con e tra gli studenti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	12,5	5,6	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	59,4	44,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	28,1	49,9	25,3
Situazione della scuola: NOIC804007		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

La scuola realizza progetti per l'inclusione degli studenti con disabilità, la prevenzione del disagio sociale, culturale e scolastico, l'integrazione degli stranieri.

Il P.A.I. si formula dopo l'analisi della situazione a giugno e a settembre.

L'IC promuove l'ascolto di tutti i BES, i cui PEI e PDP sono aggiornati regolarmente.

Nell'IC è operativo il GLI, che cura gli incontri periodici con le famiglie degli alunni disabili, sia in fase di programmazione che di restituzione.

Il servizio di psicologia è offerto da due psicologhe che svolgono indagini sui casi problematici, sia per comportamento che per apprendimento, segnalazione all'ASL competente e sportello-ascolto per alunni, docenti e famiglie.

Una FS dedicata all'area "Disagio" cura i contatti con le famiglie, gli incontri del GLI, la programmazione degli interventi di psicologia e i rapporti con ASL e servizi sociali.

Alla formulazione di PEI e PDP partecipano tutti gli insegnanti; il monitoraggio è regolare. Gli insegnanti di sostegno e curricolari concordano interventi di recupero e di sviluppo.

È buona la collaborazione di enti, esperti, associazioni e volontari.

Come previsto dal protocollo, l'accoglienza degli stranieri avviene attraverso la FS Intercultura, favorendo l'inclusione e l'integrazione. Si organizzano attività di alfabetizzazione per alunni e adulti stranieri.

Fin dall'infanzia si realizzano progetti su temi interculturali, migliorando la qualità dei rapporti tra scuola, studenti e famiglie.

La carenza di fondi strutturali impedisce la progettazione continuativa di interventi innovativi volti ad includere alunni con disabilità e stranieri. Gli interventi finora progettati e andati a buon fine sono frutto di impegno di risorse straordinarie pervenute all'istituto e di volontariato dei docenti.

Difficile un'efficace progettazione futura in mancanza di risorse economiche.

Ulteriore criticità è rappresentata dalla mancanza di collaborazione da parte di molte famiglie extracomunitarie: i figli non sono accuditi come richiesto dalla scuola e spesso non vengono sollecitati al rispetto dei doveri scolastici. Ciò in quanto nella maggioranza dei casi si tratta di famiglie con un background socio-culturale basso, per il quale la scuola non rappresenta una priorità.

Nonostante gli interventi di Italiano L2, la conoscenza della lingua italiana resta a livello di base, pertanto insufficiente per la comprensione di testi man mano più articolati nel lessico specifico delle discipline soprattutto nella secondaria.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NOIC804007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90	95,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	40	48,6	36
Sportello per il recupero	No	13,3	11,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	10	11,1	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	10	9,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	3,3	9,7	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,7	14,9	14,5
Altro	No	13,3	23,8	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:NOIC804007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,9	90	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	42,9	40,8	28,2
Sportello per il recupero	No	28,6	18,4	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	60,7	61,3	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	21,4	21,1	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	14,3	19	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25	32,6	24,7
Altro	No	17,9	20,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NOIC804007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90	82,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	26,7	24,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	20	17,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	40	26,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	6,7	8,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	40	53,2	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	16,7	23,8	40,7
Altro	No	3,3	6,8	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:NOIC804007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,4	76,1	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	35,7	33,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	39,3	44,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	75	74,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	14,3	18,7	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	64,3	68	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	75	76,1	73,9
Altro	No	10,7	8,5	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento sono in prevalenza provenienti da famiglie con disagio socio-culturale e straniere, numerose nell'IC.</p> <p>Il recupero si basa su sufficienti interventi differenziati per il singolo alunno o gruppi di livello. Sia nella scuola primaria che secondaria il recupero si svolge entro le classi e per classi aperte. Nella secondaria i corsi sono in orario curricolare ed extracurricolare, per il recupero di italiano e matematica e per il contrasto alla dispersione.</p> <p>La valutazione dei risultati raggiunti avviene a breve termine, con prove a difficoltà crescente somministrate alla classe. Nel caso di alunni con lievi difficoltà gli interventi risultano sufficienti.</p> <p>Si svolge anche il potenziamento per gli alunni con particolari attitudini.</p> <p>Gli interventi riguardano principalmente le lingue straniere inglese e francese. Oltre ai risultati ottenuti con progetti di corrispondenza con scuole estere, il livello di competenza degli alunni viene testato con gli esami KET e DELF, nonché con le prove Kangourou in inglese.</p> <p>Alcuni allievi della secondaria partecipano al progetto "Giochi matematici", in collaborazione con l'università Bocconi.</p> <p>Per alcuni alunni di terza sono organizzati corsi per un primo approccio alla lingua latina.</p> <p>Molte classi, sia primarie che secondarie, hanno le LIM; i plessi hanno una dotazione minima di PC che consentono lo sviluppo di competenze digitali solo in alcuni momenti della giornata scolastica.</p>	<p>Molti allievi hanno un background socio-culturale di basso livello, che non favorisce il raggiungimento di risultati positivi. Altri ancora non hanno sviluppato un'adeguata motivazione allo studio e col tempo hanno accumulato molte lacune difficilmente colmabili, soprattutto in quelle discipline dove l'apprendimento successivo si basa su prerequisiti certi.</p> <p>Gli interventi di recupero per questi allievi non sono sempre efficaci, perché gli studenti non sono sufficientemente impegnati mancando di interesse.</p> <p>La scuola non si è ancora dotata di un sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati del recupero a lungo termine. L'uso di attrezzature informatiche non è sufficientemente diffuso per garantire lo sviluppo di quelle competenze digitali che consentirebbero agli alunni di affrontare l'attività scolastica con un approccio interattivo.</p> <p>La scuola è in fase di individuazione di nuove strategie metodologico-didattiche per stimolare l'interesse verso l'attività scolastica e la motivazione allo studio.</p> <p>Manca lo sviluppo della cultura scientifica, non potendo disporre di laboratori per legare l'insegnamento delle scienze agli esperimenti.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono adeguate. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è abbastanza soddisfacente, anche se ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e il loro raggiungimento viene monitorato a inizio anno, in itinere con scansione quadrimestrale. La scuola dedica attenzione ai temi interculturali promuovendo interventi finalizzati a superare le difficoltà linguistiche e di inserimento. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola. L'aderenza degli obiettivi educativi ai bisogni degli alunni non è uniforme nei plessi dell'istituto, pertanto gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sono equamente diffusi a livello di scuola. Per quanto attiene agli alunni diversamente abili, la condivisione della progettualità all'interno del GLHI, alla presenza delle varie componenti: scuola, famiglia, specialisti, crea un filo conduttore tra le parti, positivo per l'inclusione degli allievi.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:NOIC804007 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	98,6	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	70	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,9	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	73,3	63,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	90	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	60	61,9	61,3
Altro	No	13,3	16,5	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:NOIC804007 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,4	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	75	78,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,4	95,5	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	67,9	71,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	57,1	58,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	50	49,2	48,6
Altro	No	10,7	21,1	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti si incontrano per scambiarsi informazioni e per parlare della formazione delle classi al passaggio dei vari ordini di scuola.</p> <p>Dall'Infanzia alla Primaria si svolgono incontri periodici per facilitare l'ingresso nell'ordine di scuola successivo, nella Primaria incontri tra le classi quinte e prime della secondaria per svolgere attività didattica in compresenza e per visitare i locali della scuola.</p> <p>Nel passaggio tra gli ordini di scuola Infanzia /Primaria/Secondaria sono state svolte prove di ingresso per monitorare i risultati delle competenze nei vari ambiti.</p> <p>Dalla Scuola secondaria di primo grado vengono richiesti gli esiti del primo anno degli ex alunni agli Istituti Superiori.</p> <p>La segreteria per tutti i passaggi di ordine di scuola trasmette i fascicoli del percorso formativo degli studenti.</p> <p>Gli interventi per garantire la continuità educativa si sono rivelati sempre molto efficaci. I progetti di Continuità che coinvolgono tutte le scuole dell'Istituto favoriscono lo scambio di informazioni, creano un atteggiamento comune tra insegnanti, il fine di sperimentare programmazioni rispettose della continuità e di permettere agli alunni di affrontare senza disagi l'inserimento nella nuova scuola.</p> <p>Ciascun plesso ha elaborato progetti verticali volti a concretizzare, con la didattica, tali considerazioni metodologiche.</p>	<p>Lo scambio di informazioni dovrebbe avvenire anche alla fine del primo quadrimestre, al fine di rimodulare la programmazione del secondo quadrimestre da parte degli insegnanti del segmento precedente, qualora se ne ravvedesse la necessità.</p> <p>L'articolazione sul territorio dei vari plessi non permette uno scambio frequente dei progetti di continuità, che potrebbero essere più condivisi.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:NOIC804007 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	96,4	90,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	100	85,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	46,4	55,9	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,5	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	35,7	35,6	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	50	66,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	96,4	82,5	74
Altro	No	10,7	24,5	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?


La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli alunni della Secondaria vengono accompagnati, durante il triennio, in un percorso di assunzione di responsabilità nella scelta della Scuola Secondaria Superiore, guidati dai propri insegnanti referenti e da esperti del settore. Infatti a partire dalla classe seconda gli allievi incontrano un'esperta designata dall'Ufficio orientamento della provincia, che con lezioni e somministrazioni di test guida i ragazzi ad una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie inclinazioni. In classe terza secondaria durante il primo quadrimestre si svolgono incontri con docenti e allievi degli istituti superiori. Si sviluppano progetti di conoscenza delle attività produttive e professionali del territorio soprattutto nelle attività laboratoriali del pomeriggio.</p> <p>Con la presenza di esperti psicologi il docente orientatore incontra le famiglie degli alunni delle classi terze per dare supporto nella scelta della scuola superiore.</p> <p>Tutti i plessi della scuola sono coinvolti nelle attività di orientamento.</p> <p>I Consigli orientativi consegnati nel primo quadrimestre alle famiglie vengono seguiti da un buon numero di studenti: il 73,8 degli alunni in confronto al 65,5 delle scuole della Provincia di Novara.</p> <p>Dall'ultimo monitoraggio effettuato risulta un buon successo formativo nel primo anno di scuola superiore: un'alta percentuale (88,1) di alunni promossi al termine del primo anno di Scuola Secondaria di II grado tra coloro che hanno seguito il consiglio orientativo (86,3 Novara).</p>	<p>Nonostante il monitoraggio degli esiti conseguiti dagli alunni alla fine del primo anno di scuola secondaria di II grado, la scuola non è in grado di avere dati completi relativi alla prosecuzione dopo il primo anno di scuola secondaria di II grado.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La continuità risulta da anni ben consolidata e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è in genere proficua. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza a partire dalla classe prima percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie vengono informati sulle date degli open day delle scuole del territorio e partecipano a seminari che illustrano la tipologia degli istituti che il collegamento scuola-lavoro. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali, organizzando visite ad aziende del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, relativamente al primo anno di scuola secondaria di II grado; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La visione di scuola dell'Istituto è chiara all'interno del P.O.F: si cura particolarmente l'inclusione degli alunni BES e nel contempo si cerca di rispondere alle esigenze formative delle eccellenze. Ciò a seguito dell'analisi dei bisogni formativi dell'utenza, il cui background familiare si colloca a livello medio-basso, con una varianza abbastanza evidente; un buon numero di alunni è in difficoltà, ma in alcuni plessi vi sono anche alunni di condizione socio-economico-culturale medio-alta.</p> <p>La missione dell'istituto e le priorità che lo stesso si pone sono condivise all'interno della comunità scolastica sia a livello di Collegio Docenti, sia a livello di progettazione di plesso, e dunque di Consiglio di classe, in diversi momenti dell'anno scolastico: a giugno per determinare le scelte operative del nuovo P.O.F., a settembre per definire le stesse nei dettagli e in corso d'anno per monitorarne e valutarne la realizzazione.</p> <p>Le comunicazioni all'interno dell'Istituto, in merito ai compiti attribuiti a ciascun docente secondo l'organigramma stabilito dal Collegio Docenti, sono efficaci, chiare e ben recepite dal personale interessato. Ogni docente riceve una comunicazione dettagliata dei compiti con la funzione che deve assolvere. Ciò è anche riportato all'interno del P.O.F. e nel Piano annuale delle attività del personale docente, che viene prontamente proposto dalla Dirigente ed approvato a inizio a.s. per rispondere efficacemente al P.O.F.</p>	<p>La missione dell'Istituto non è ancora resa nota all'esterno in modo adeguato, chiaro e comprensibile.</p> <p>Una prima forma di condivisione è stata avviata coinvolgendo in modo attivo la componente genitoriale del Consiglio di Istituto, che oltre a condividere le proposte della componente docente, svolge un ruolo propositivo in ordine alle linee di indirizzo del P.O.F.. In secondo luogo, è stato programmato il coinvolgimento delle numerose Amministrazioni comunali (otto), sede dei sedici plessi dell'Istituto, ciò con relazioni dirette della Dirigente con i Sindaci e con la partecipazione degli stessi in specifiche adunanze del Consiglio di Istituto.</p> <p>Manca il coinvolgimento diretto delle famiglie, per ora limitato ai singoli plessi negli incontri dei Consigli di classe. Ciò determina nelle famiglie non direttamente partecipi alla vita della scuola una visione distorta dell'organizzazione scolastica (es. l'incapacità di comprendere l'iter che porta alle scelte educativo-didattiche, o il ruolo che hanno le diverse funzioni nell'Istituto, la finalità di certi interventi educativi...) ed una lettura delle scelte operative influenzata da pregiudizi e luoghi comuni.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Le linee guida pianificate dal Consiglio di Istituto sono condivise dal Collegio Docenti ai fini della pianificazione del P.O.F.</p> <p>Il piano annuale delle attività dei docenti prevede l'identificazione nel funzionigramma d'istituto delle diverse figure di riferimento a cui sono affidati dei compiti di controllo (collaboratori del Dirigente, funzioni strumentali, Comitato di valutazione, coordinatori dei diversi ordini di scuola, coordinatori di plesso, il gruppo di inclusione, responsabili della sicurezza...). Le funzioni sono riportate in modo dettagliato nel piano annuale delle attività.</p> <p>La pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi avviene mediante la programmazione in tre momenti: a settembre come definizione del POF annuale, in itinere come verifica e adeguamento, a giugno come verifica di fine anno e bozza per il successivo.</p> <p>All'interno dell'Istituto sono previste ore di programmazione in corso d'anno sia per la scuola dell'infanzia sia per la scuola secondaria. Mentre nella scuola primaria vengono utilizzate le ore di programmazione previste nel monte ore di ciascun docente.</p>	<p>Il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi avviene tra le figure di sistema regolarmente in corso d'anno. Lo staff si riunisce due volte, ogni figura consegna report solo verbali dei propri compiti in relazione agli obiettivi, definendo eventuali azioni correttive. I risultati del controllo non sono socializzati in modo capillare, affinché ogni docente dell'Istituto possa concorrere ad adeguare i propri comportamenti.</p> <p>Si avverte la necessità di potenziare il numero degli incontri tra le figure di sistema; di consegnare delle relazioni con le indicazioni delle azioni messe in atto per il raggiungimento degli obiettivi e delle eventuali criticità; di verbalizzare la verifica di processo e le eventuali azioni correttive.</p> <p>La diffusione delle informazioni finora è avvenuta tramite una condivisione dei contenuti discussi tra le insegnanti della scuola primaria nelle ore di programmazione settimanale, è risultata deficitaria per gli altri ordini di scuola.</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25,8	29,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	25,8	39,5	32,5
	Tra 700 e 1000 €	32,3	24,6	28,8
	Più di 1000 €	16,1	6,3	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: NOIC804007	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NOIC804007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,15	75,8	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,85	25	25,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NOIC804007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	85,61	77,3	76,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:NOIC804007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	79,41	84,2	84,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NOIC804007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	28,32	25,3	22,1	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NOIC804007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	18,52	26,5	27,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NOIC804007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	78,1	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	6,3	17	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	34,4	36,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	15,6	14,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,9	14,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,3	11,2	14,8
I singoli insegnanti	Si	12,5	11,2	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NOIC804007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	46,9	66,4	71,4
Consiglio di istituto	No	68,8	62,5	62
Consigli di classe/interclasse	No	6,3	6,6	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	50	30,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	11,4	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,4	8,5	10
I singoli insegnanti	No	3,1	1,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:NOIC804007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	34,4	40,6	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	65,6	75,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	9,4	5,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	2,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,3	13,4	12,6
I singoli insegnanti	Si	56,3	42,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NOIC804007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,1	52,6	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	21,9	28,5	32
Il Dirigente scolastico	No	15,6	8,8	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,6	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	65,6	70,3	65,3
I singoli insegnanti	Si	18,8	15,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NOIC804007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	59,4	82,7	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	40,6	43,8	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	21,9	12,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,1	4,6	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,8	32,1	35,3
I singoli insegnanti	No	6,3	7,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NOIC804007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,1	71,3	77,3
Consiglio di istituto	Si	56,3	50,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,1	3,6	2
Il Dirigente scolastico	Si	40,6	26	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,4	10,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,8	25,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NOIC804007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	12,5	17	24,1
Consiglio di istituto	No	46,9	53,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	84,4	74	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	46,9	35,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	6,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NOIC804007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	31,3	32,6	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,1	40,9	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	21,9	21,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46,9	45,7	42,1
I singoli insegnanti	No	18,8	14,6	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NOIC804007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,9	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	43,8	44,5	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	31,3	30,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	28,1	18,2	14,5
I singoli insegnanti	No	6,3	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:NOIC804007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	88,84	66,1	66,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,76	5	3,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,4	19,8	21,2	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	10,2	9,4	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:NOIC804007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	25,85	41,1	46,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	13,61	11,6	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	60,54	44,7	34	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	13,5	12,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sceglie le attività per ampliare l'offerta formativa rifacendosi alle linee di indirizzo del C.I con le tematiche a cui il POF si riferirà. Nei consigli di classe, interclasse e intersezione di giugno i docenti si confrontano formulando proposte per il successivo anno scolastico. Le proposte vengono condivise in C.D. di fine giugno. A settembre, prima dell'inizio delle lezioni, le proposte vengono organizzate in modo definitivo. Lo staff dell'Istituto ha il compito di individuare eventuali correttivi prima della stesura definitiva del POF. Lo staff dell'Istituto è costituito dal D.S. i due collaboratori, le funzioni strumentali, i coordinatori della didattica secondaria-primaria-infanzia, i coordinatori dei 16 plessi. La suddivisione delle aree del POF determina il numero delle funzioni strumentali. In questo a.s. ne sono state individuate cinque. La suddivisione del FIS tiene conto in modo proporzionale del numero dei docenti e del personale ATA. Viene assegnato, per i docenti, seguendo il criterio delle priorità individuate dal Consiglio d'Istituto per l'area progettuale e per l'area organizzativa con incarichi funzionali al coordinamento dei plessi e incarichi funzionali all'attuazione del POF; per il personale ATA, vista la complessità del lavoro di Segreteria e del numero di plessi e della loro dislocazione sul territorio, seguendo il criterio di disponibilità di ciascun lavoratore ad assumere carichi di lavoro aggiuntivi.</p>	<p>Nell'Istituto sono stati organizzati nel corso dell'anno tre incontri di staff. Si ritiene che il numero degli incontri sia stato esiguo, giustificato dal modesto importo delle risorse finanziarie a disposizione per il pagamento del personale coinvolto. L'impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione didattica è differente tra scuola primaria e secondaria, in virtù della differente organizzazione scolastica. In certi periodi dell'anno, inoltre, non si riesce a reperire personale supplente esterno, soprattutto per la scuola primaria. Mentre gli insegnanti interni non si rendono facilmente disponibili ad effettuare ore eccedenti all'insegnamento. Si utilizzano, quando possibile, le ore di compresenza, o nella scuola secondaria la disponibilità ricavata dalla flessibilità del monte ore. Ciò influisce molto negativamente sulla realizzazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e di recupero. I compiti del personale ATA vengono assegnati nel mese di settembre dal DSGA, secondo le direttive del DS. La gestione dei collaboratori scolastici talvolta risulta difficoltosa per l'avvicinarsi del personale anche in corso d'anno e per il mancato riconoscimento che alcuni impegni sono già parte della funzione e pertanto non è possibile l'assegnazione di compensi accessori.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:NOIC804007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	17,03	11,96	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NOIC804007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7073,25	5331,08	8383,11	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NOIC804007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	94,73	79,72	108,48	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NOIC804007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	10,50	12,81	15,81	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NOIC804007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	25	15,3	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	6,3	6,8	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	3,1	5,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	78,1	75,9	48,5
Lingue straniere	1	31,3	28,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	9,4	17	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	31,3	34,5	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	34,4	22,6	27,3
Sport	0	9,4	22,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	15,6	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	12,5	18	17
Altri argomenti	0	12,5	15,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:NOIC804007 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,33	2,9	4,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:NOIC804007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	58,92	41,7	41,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:NOIC804007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: NOIC804007
Progetto 1	Nell'istituto la formazione e' sempre stata lasciata alla buona volonta' dei singoli docenti; si e' dunque deciso di progettare percorsi di formazione di istituto sulle tematiche piu' urgenti, alla presenza di gruppi di docenti mirati o di tutti.
Progetto 2	La richiesta dell'utenza di potenziamento della conoscenza delle lingue straniere hanno indotto a finalizzare parte dei fondi all'assunzione di docenti madrelingua che potessero migliorare l'espressione orale degli alunni, dizione e inflessioni.
Progetto 3	La mancanza di dotazione tecnologica, costituendo un forte limite allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, ha reso necessario un investimento in tale progetto. Cio' anche allo scopo di rendere le lezioni il piu' possibile interattive.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	3,1	6,1	25,1
	Basso coinvolgimento	12,5	13,9	18,3
	Alto coinvolgimento	84,4	80	56,6
Situazione della scuola: NOIC804007		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sceglie le attività per ampliare l'offerta formativa rifacendosi alle linee di indirizzo del C.I con le tematiche a cui il POF si riferirà. Gli insegnanti formulano a giugno proposte per il successivo anno scolastico. Le proposte vengono condivise in C.D. di fine giugno. A settembre, prima dell'inizio delle lezioni, le proposte vengono organizzate in modo definitivo.</p> <p>L'Istituto ha iniziato a favorire la formazione dei docenti non più lasciata alla volontà del singolo, rendendo la formazione obbligatoria utilizzando parte delle 40 ore previste del contratto. In alcuni plessi ha avviato e in altri ha potenziato l'insegnamento della lingua straniera con un docente madrelingua. Ha implementato la dotazione tecnologia dei diversi plessi con l'acquisto di tablet, pc e LIM ricercando le risorse finanziarie necessarie sul territorio. Nella realizzazione di questi progetti è stato coinvolto sempre personale esterno per le competenze richieste. La durata dei progetti risulta inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale in quanto l'Istituto è di recente istituzione frutto del dimensionamento dell'anno 2013/2014. Le risorse a disposizione dell'Istituto hanno avuto un alto indice di concentrazione della spesa nei tre progetti citati.</p>	<p>L'Istituto, anche a fronte di una mancata stabilità dirigenziale, non ha sempre promosso la formazione docente. Si avverte la necessità di promuovere, potenziare e favorire la formazione dei docenti con la consapevolezza delle priorità espresse dagli stessi. Si vuole garantire una migliore adeguatezza ai nuovi stili cognitivi e alle più moderne innovazioni tecnologiche, sentita anche l'esigenza degli studenti. Pertanto le linee individuate come prioritarie sono l'innovazione metodologico-didattico-organizzativa (matematica nella scuola dell'infanzia e primaria, nuovo ambiente d'apprendimento per la scuola primaria, flipped classroom – insegnamento capovolto – per scuole primarie e secondarie, metodologie per la lingua italiana e gli approcci emotivi-relazionali) e a seguire il potenziamento delle conoscenze nell'uso delle nuove tecnologie (formazione dei docenti nell'uso avanzato della LIM, strategie metodologiche nell'uso dei tablet e dei pc). L'istituto inoltre coinvolge un gruppo di docenti per promuovere la ricerca-azione e avverte la necessità di effettuare la ricadute sui docenti del Collegio di quanto elaborato in collaborazione con l'Università di Torino.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha pianificato la propria missione e le conseguenti prioritari tenendo conto delle linee di indirizzo del Consiglio di Istituto e condividendole poi in Collegio Docenti. È stato redatto il funzionigramma d'istituto con le diverse figure di riferimento a cui sono affidati dei compiti organizzativi e di controllo. Si ritiene necessario, però, migliorare la condivisione dei compiti e dei risultati nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio.

Il controllo e il monitoraggio delle azioni non sono stati eseguiti finora in modo capillare, creando in qualche caso uno scollamento tra comportamento agito e comportamento atteso.

Si riscontra il bisogno di incrementare il numero di ore aggiuntive per i gruppi di lavoro dei docenti, per consentire un più proficuo scambio di informazioni e garantire una migliore organizzazione all'interno dell'Istituto, bisogno che non è stato soddisfatto avendo a disposizione scarse risorse finanziarie da finalizzare allo scopo suddetto.

Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, che è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli insufficienti, provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NOIC804007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	2,2	2,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NOIC804007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	2	21,9	25,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	12,5	11,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	12,5	19,5	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,6	9,2	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	15,6	20,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	53,1	59,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	18,8	19,5	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	3,4	2,2
Orientamento	0	0	0,7	1,2
Altro	0	6,3	11,7	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:NOIC804007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	53,22	38	31	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:NOIC804007 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	79,54	35,5	36,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NOIC804007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,80	0,7	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti attraverso sondaggi e condivisioni in C.D., in misura minore quelle del personale ATA.

L'Istituto garantisce ogni anno la formazione di corsi sulla sicurezza, antincendio e primo soccorso

Promuove la formazione relativa alle nuove tecnologie in modo approfondito al fine di una ricaduta positiva sulle classi.

Promuove, inoltre, la formazione attraverso l'approfondimento disciplinare e curricolare. Grazie a una convenzione con

l'Università degli studi di Torino, un gruppo di lavoro di ricerca-azione, trasversale ai tre ordini di scuola, approfondisce il tema delle competenze in parallelo ai traguardi delle Indicazioni Nazionali, con una ricaduta periodica sul Collegio Docenti.

Il numero di docenti coinvolti nella formazione supera il 53% dell'organico, in numero di gran lunga maggiore rispetto alle medie provinciale, regionale e nazionale.

La spesa media per insegnante è più che doppia delle medie sopra dette.

Complessivamente si può affermare che l'istituto abbia investito molto sulla formazione dei docenti, ritenendola una leva fondamentale per la ricaduta positiva sulle classi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Uno spazio poco rilevante è stato riservato alla formazione in tema di bisogni educativi speciali; la stessa ha riguardato principalmente la tematica della modulistica da compilare; è mancato un intervento incisivo di formazione sulla pratica didattica in presenza di alunni con BES, rispondente ai bisogni effettivi dei docenti.

In modo analogo è mancato un approfondimento relativo alla didattica per competenze e alla valutazione correlata. L'Istituto deve rivedere il proprio impianto curricolare. La stesura del curriculum verticale deve essere preceduta da interventi di formazione specifici.

La scuola non ha raccolto in modo consona le esigenze formative del personale ATA. Unica attenuante il turn over del personale amministrativo, che non garantisce stabilità.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto valorizza le competenze dei docenti e assegna incarichi tenendo conto delle medesime. Lo staff di direzione viene motivato e gratificato per l'impegno e le attività svolte, diventando collaboratori nei quali riporre fiducia.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto di recente formazione nell'a.s. 2013/2014 possiede i dati relativi alla formazione pregressa del personale solo a partire dall'anno scolastico 2014/15.

L'Istituto non ha ancora predisposto una raccolta sistematica dei dati di competenza dei docenti, finalizzata a valutare l'assegnazione degli incarichi in modo da sfruttare al meglio le risorse presenti nell'Istituto.

L'assegnazione degli incarichi non è sempre facile, poiché non sono molti i docenti disposti ad assumere responsabilità, anche a causa dell'esiguità dei compensi che l'istituto è in grado di erogare.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:NOIC804007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	50	46,5	53,5
Curricolo verticale	Si	68,8	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	40,6	54,3	48,9
Accoglienza	No	62,5	62,5	60,5
Orientamento	No	56,3	67,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	65,6	71,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	78,1	88,8	84,7
Temi disciplinari	No	21,9	34,1	29,9
Temi multidisciplinari	No	28,1	32,4	29,3
Continuita'	Si	84,4	89,3	81,7
Inclusione	No	84,4	94,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	9,4	2,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	6,3	7,1	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	28,1	28,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	56,3	62	57,1
Situazione della scuola: NOIC804007		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NOIC804007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	7	4	8,4	6,9
Curricolo verticale	7	6	12,2	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	7	3,2	8,3	6,6
Accoglienza	0	6,2	7,9	7
Orientamento	0	4,3	4	4,4
Raccordo con il territorio	12	4,4	7,2	4,7
Piano dell'offerta formativa	12	5,6	7,9	7
Temi disciplinari	0	3	6,8	5
Temi multidisciplinari	0	3,7	6	4,1
Continuità	7	7,9	12,7	9,4
Inclusione	0	11,4	14,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche relative alle competenze: un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti di infanzia, primaria e secondaria, in rete con un altro istituto, svolge in convenzione con l'università di Torino un percorso di prove esperte per competenza (ricerca-azione). Gruppi di lavoro hanno redatto nei due anni precedenti il curricolo verticale per discipline, con i profili di competenza della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. I gruppi di lavoro ristretti, riconducibili ai singoli plessi, ogni anno pianificano l'offerta formativa poi deliberata dal Collegio docenti, in modo da renderla il più possibile personalizzata e nel complesso rispondente a linee comuni e condivise.

I gruppi costituiti hanno lavorato su sei tipi di argomento: valutazione, curricolo verticale, competenze in ingresso e in uscita, raccordi con il territorio, piano dell'offerta formativa e continuità. La limitazione del campo di argomenti è stata voluta per concentrare le risorse sugli obiettivi più urgenti.

I gruppi di lavoro con la partecipazione di tutti i docenti, finora, si sono riuniti stando nei tempi del monte-ore contrattuale.


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le scuole dell'infanzia e primaria utilizzano le ore di programmazione, bimestrali nel primo caso, settimanali nel secondo, per organizzare degli incontri di condivisione, mentre risulta più difficile per i docenti della scuola secondaria di primo grado. In questo caso, le ore dedicate agli incontri di programmazione, organizzati a cadenza bimestrale, sono state incluse nel monte ore delle attività funzionali; tenuto conto che parte delle ore è riservata ad incontri collegiali obbligatori per altre funzioni, i tempi dedicati ai gruppi di lavoro sono notevolmente ridotti.

Relativamente ai gruppi di lavoro si riscontra un limitato coinvolgimento del personale docente. Molti insegnanti non sono disponibili ad assumere incarichi, anche a seguito degli esigui compensi, quindi si può affermare che non ci sia una partecipazione diffusa, ma la stessa risulti essere concentrata su poche persone.

Poco tempo è riservato alla condivisione dei materiali didattici; la varietà e la qualità degli stessi è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti sono presenti ma non diffusi, in quanto i tempi sono sempre limitati, in particolare per la scuola secondaria. Non tutti i docenti, inoltre, sono consapevoli della necessità di confronto e organizzazione condivisa delle attività e faticano, pertanto, a mettere a frutto gli incontri programmati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha promosso e realizzato numerose iniziative formative per i docenti, che hanno partecipato numerosi anche quando non obbligati, a conferma della consapevolezza della valenza della formazione. Le proposte formative sono state in genere di buona qualità e hanno risposto quasi sempre ai bisogni formativi dei docenti. La scuola ha cercato di valorizzare il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, anche se non esiste una raccolta sistematica dei curricula degli insegnanti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che hanno prodotto e produrranno materiali ed esiti condivisi all'interno del Collegio Docenti e all'occorrenza del Consiglio di Istituto. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti, anche se esistono oggettive difficoltà logistiche e nella tempistica di organizzazione degli incontri.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,4	1,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	31,3	28,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	34,4	42,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	25	27,5	16,7
Situazione della scuola: NOIC804007		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	37,9	57,1	63,8
	Capofila per una rete	41,4	30,3	25,7
	Capofila per più reti	20,7	12,7	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: NOIC804007	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,8	11,2	20
	Bassa apertura	10,3	10,4	8,3
	Media apertura	20,7	17,1	14,7
	Alta apertura	55,2	61,3	57
	n.d.			
Situazione della scuola: NOIC804007	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NOIC804007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	75	59,9	56
Regione	2	46,9	27,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	21,9	25,3	18,7
Unione Europea	0	0	3,4	7
Contributi da privati	0	6,3	15,1	6,9
Scuole componenti la rete	3	37,5	64,5	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NOIC804007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	56,3	38,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	2	31,3	29,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	65,6	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	21,9	13,6	10,1
Altro	0	31,3	27,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:NOIC804007 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	43,8	42,3	34,3
Temi multidisciplinari	1	43,8	34,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	59,4	54,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	18,8	25,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,6	15,1	9,7
Orientamento	0	25	22,1	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	21,9	55,5	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	15,6	23,4	20,2
Gestione servizi in comune	1	34,4	22,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	3,1	7,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,1	5,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18,8	19	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	59,4	50,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	15,6	21,7	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	3,1	3,2	1,7
Situazione della scuola: NOIC804007		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NOIC804007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	43,8	39,7	29,9
Universita'	Si	50	56,7	61,7
Enti di ricerca	No	3,1	5,4	6
Enti di formazione accreditati	No	25	21,4	20,5
Soggetti privati	Si	46,9	33,8	25
Associazioni sportive	Si	59,4	50,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	59,4	55	57,6
Autonomie locali	Si	59,4	72,3	60,8
ASL	No	31,3	52,1	45,4
Altri soggetti	No	6,3	22,4	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NOIC804007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	65,6	71,5	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ottiene fondi da EELL, famiglie, associazioni o privati per potenziare l'o.f., in modo che risponda alle esigenze degli alunni, sviluppi le loro abilità, in particolare nell'ed. fisica e musicale, e le competenze linguistiche.</p> <p>Alcuni progetti sono realizzati con accordi di rete tra scuole:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Dispersione, finanziato da fondi straordinari ministeriali e destinato in particolare alla secondaria e in misura minore alla primaria, attua recupero degli alunni in difficoltà e contrasto al disagio; -Scuole per la sicurezza, finalizzato all'economia di scala per far fronte alle ingenti spese per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro; -Cyberbullismo, finalizzato a sensibilizzare gli allievi alla tematica e a prevenire episodi sanzionabili in ambito scolastico; -Giocare con la palla, cofinanziato dal ministero e da un'associazione sportiva del territorio, finalizzato all'educazione fisica in tutte le scuole primarie dell'Istituto; -Formazione docenti, per l'immediata ricaduta (Inclusione, Programmare per competenze, Innovazione). <p>I principali accordi sono stipulati con i Comuni, inoltre con scuole, ass. sportive e università.</p> <p>Un accordo con i Comuni garantisce un contributo fisso annuale, che consente all'istituto di dotarsi di materiali, finanziare il servizio di psicologia (individuazione DSA, sportello ascolto), nonché curare la dotazione tecnologica. Incontri periodici con i Sindaci consentono alla scuola di contribuire al governo del territorio.</p>	<p>Si rileva una criticità nella dimensione territoriale dell'Istituto, tale da imporre alla scuola di relazionarsi con otto Comuni diversi. Gli stessi, pur contribuendo tutti al miglioramento dell'offerta formativa, non sono in grado di partecipare in egual misura, con il risultato di una disparità nelle attività di ampliamento dell'offerta. A ciò la scuola cerca di far fronte compensando con la partecipazione ai bandi ministeriali, il cui esito, però, non è mai certo e soprattutto non viene reso noto con la tempistica utile alla scuola.</p> <p>In alcuni casi, le famiglie finanziano spontaneamente attività di ampliamento dell'offerta formativa, pur di garantire ai propri figli una scuola più rispondente alle esigenze.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NOIC804007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	39,93	20,4	19,4	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	4,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	39,3	30,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	53,6	59,4	59,2
	Alto livello di partecipazione	7,1	6	13,2
Situazione della scuola: NOIC804007	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NOIC804007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NOIC804007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	8,6	13,8	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	18,8	17,8	12
	Medio - alto coinvolgimento	71,9	73,2	76,1
	Alto coinvolgimento	9,4	9	11,9
Situazione della scuola: NOIC804007		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto coinvolge le famiglie nella definizione dell'o.f. attraverso organi collegiali e assemblee di classe. Poiché la partecipazione dei genitori agli incontri formali è di circa il 40%, la scuola fa leva sulla partecipazione informale e si raccorda con quei genitori, alcuni organizzati anche in comitati, che promuovono iniziative per la raccolta di fondi, feste o particolari avvenimenti, promossi anche dal territorio, che coinvolgono gli alunni. Sono numerosi coloro che si assumono incarichi a nome della comunità scolastica e conseguono gli obiettivi prefissati.</p> <p>L'istituto, pertanto, riesce abbastanza a coinvolgere i genitori, che offrono alla scuola un finanziamento volontario partecipando agli eventi organizzati dalla scuola; perciò il C.I. sceglie di non condizionare le famiglie al versamento volontario di un contributo predefinito.</p> <p>I genitori prendono parte alla condivisione e alla promozione dei documenti relativi all'organizzazione della vita scolastica, sentendosi in tal modo parte attiva nella costruzione dei processi educativi.</p> <p>La scuola ha dato impulso alla comunicazione con l'utenza attraverso l'aggiornamento continuo del sito dell'Istituto; l'acquisto di tutte le funzioni del registro elettronico, che consente di comunicare alle famiglie i risultati degli studenti, di rendere visibili le lezioni svolte e i compiti assegnati, i richiami scritti e le assenze; la comunicazione di informazioni private oltre che telefonica anche via email.</p>	<p>Risulta difficile il coinvolgimento delle famiglie durante gli incontri formali costituiti dagli organi collegiali., eccezion fatta per i genitori del Consiglio di Istituto, i quali sono parte molto attiva nella definizione delle linee di indirizzo della scuola.</p> <p>Il registro elettronico, pur disponendo di tutte le funzioni sia per la scuola primaria che per la secondaria, non è stato visibile alle famiglie della scuola primaria per scelta dei docenti nel primo anno di utilizzo dello strumento. Nella primaria, pertanto, se ne è fatto un uso solo interno.</p> <p>L'Istituto negli ultimi anni ha promosso conferenze e progetti rivolti ai genitori su diverse tematiche: orientamento, intercultura, pericoli del web; è riuscito finora a creare un coinvolgimento medio-alto delle famiglie, sicuramente migliorabile, in particolare nelle zone dove il background socio-culturale è tendenzialmente basso.</p> <p>Sono mancati incontri su temi rispondenti alle problematiche adolescenziali e sulla gestione delle ansie e delle paure dei più piccoli.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, sia istituzionali, come Comuni, scuole e università, che territoriali, come società sportive e comitati di genitori. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle proprie iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori, anche se le modalità di ascolto e collaborazione sono da migliorare.</p> <p>L'istituto cura la trasparenza nei confronti dell'utenza con la puntuale pubblicazione delle informazioni sul proprio sito. In particolare ha adottato il registro elettronico attraverso il quale le famiglie, per ora delle scuole secondarie, possono controllare quotidianamente risultati, richiami, compiti e assenze dei propri figli.</p> <p>L'organizzazione di incontri formativi offerti alle famiglie deve essere intensificata individuando migliori modalità di coinvolgimento là dove il background socio-culturale è tendenzialmente basso.</p>

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ridurre il n� di alunni che all'esame si collocano nelle fasce basse di voto e curare la progressiva migrazione dalle fasce intermedie verso le alte.	Rientrare nei valori d'esame regionali: diminuire il n� di alunni con voto 6 dal 36,7 al 28,3; con 7 dal 31,2 al 27,4; aumentare il n� degli 8 e 9.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare le competenze sociali e civiche: rispettare le regole, creare rapporti positivi con gli altri e dimostrare responsabilit� verso i doveri.	Ridurre della met� il n� degli episodi sanzionabili con richiami scritti nella secondaria, ora comminati al 75% degli alunni.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


Dall'analisi degli esiti conseguiti dagli alunni nelle prove d'esame, incrociati con i risultati evidenziati in sede di autovalutazione, sia nella scuola secondaria che nella scuola primaria, si rileva una percentuale troppo alta di alunni che conseguono risultati sufficienti e poco pi  che sufficienti, segno che la distribuzione degli alunni con una buona padronanza di quanto appreso tende ad assottigliarsi oltre misura.



I risultati delle prove standardizzate, inoltre, pur rilevando una media di istituto in linea con i risultati del territorio di riferimento, con una leggera flessione in matematica nella secondaria, mostrano una varianza tra le classi, in entrambi i settori scolastici, alla quale si ritiene di dover porre attenzione affin  migliorino i risultati nel complesso.

Nell'ambito delle competenze di cittadinanza, considerato che i richiami scritti comminati nella scuola secondaria toccano in media il 75% degli alunni, pur con percentuali variabili tra i tre plessi, si ritiene prioritario lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.   necessario che gli alunni siano consapevoli della valenza del rispetto delle regole e delle conseguenze delle azioni scorrette, sviluppino senso di responsabilit  e capacit  di autoregolazione.

Ci  a partire dalla scuola primaria, non  dall'infanzia, dove si gettano le basi per la formazione della persona.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Nei dipartimenti disciplinari rivedere il curricolo per competenze, progettare prove comuni e stendere criteri di valutazione condivisi (2�3� anno).

	Ambiente di apprendimento	Modificare l'ambiente di apprendimento, valorizzando l'attivismo, il ruolo della metacognizione e la valenza del cooperative learning (2°3° anno).
		Svolgere lezioni interattive, usare pc e tablet in classe sia per lavori individuali che di gruppo, almeno una volta a settimana (2°3° anno).
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Ampliare la platea dei docenti in formazione: frequenza di almeno un corso per anno riguardo tematiche metodologico-didattiche per tutti (1° anno).
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene di poter raggiungere i traguardi collegati alle priorità focalizzando l'attenzione sulle aree "Curricolo, progettazione e valutazione", "Ambiente di apprendimento" e "Sviluppo delle risorse umane", con peso 60%, 30%, 10%. L'Istituto ha già steso un curricolo verticale dove figurano i traguardi da raggiungere nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per gli ambiti di competenza disciplinari. Mancano la progettazione per competenze, la stesura di prove autentiche comuni iniziali, intermedie e finali, nonché la condivisione di criteri omogenei di valutazione.

Attraverso la modifica dell'ambiente di apprendimento si ritiene di poter migliorare i risultati nelle competenze più strettamente disciplinari e nelle competenze sociali e civiche: ciò passando dal modello tradizionale trasmissivo a quello costruttivista, correlando sempre teoria e pratica; facilitando l'apprendimento con l'uso delle TIC in modo trasversale alle discipline; nonché adottando insieme al lavoro individuale quello cooperativo, fondato sulla condivisione di regole da osservare al fine di raggiungere un obiettivo comune.

Condizione basilare resta lo sviluppo delle risorse umane: l'Istituto si impegna a formare annualmente i propri docenti su tematiche metodologico-didattiche volte all'innovazione e a rendere significativo, interessante e motivante il processo di insegnamento/apprendimento, con conseguente ricaduta in termini di miglioramento degli esiti degli alunni.